

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE.

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Presso d'Associazione (pagabile anticipatamente)

Per FERRARA all'Ufficio e a domicilio L. 21. 25
 La Provincia e in tutto il Regno • 26. 60
 Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
 Un numero separato Centesimi 20.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che sfrancate.
 Se la diadetta non è fatta 30 giorni prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
 Le inserzioni si ricevono a Cent. 30 la linea, e gli Annonci Cent. 25 per linea.
 L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

ATTI UFFICIALI

— La Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia del 21 novembre nella sua parte ufficiale contiene:

Un R. decreto del 4 novembre 1868 relativo alla pena di vigilanza intorno al porto franco di Venezia e lungo il circostante lido del mare.

Un R. decreto del 4 novembre 1868 per il quale è autorizzato sul bilancio del Ministero dei lavori pubblici per il corrente anno 1868, lo stanziamento della somma di L. 1.813.200, per essere impiegata nella continuazione dei lavori urgenti della strada ferrata da Asciano a Grosseto, e nel pagamento degli interessi dovuti sulle obbligazioni, serie C, della Società della ferrovia centrale Toscana, a tutto il corrente anno.

Disposizioni nell'ufficiatà dell'esercito e nel Corpo d'intendenza militare.
 La collocazione a riposo di un intendente provinciale.

Documenti governativi

L'onorevole Ministro dell'Interno ha diretto ai Prefetti del regno la seguente circolare sul personale dei Sindaci, la cui missione si rende ogni giorno più gelosa e difficile:

Firenze, 17 novembre 1868.

Con precedenti circolari del 30 settembre corrente anno, div. I, sez. III, N. 8083, 8085, fu richiamata l'attenzione dei signori Prefetti sul personale dei sindaci sul loro rinnovamento per il 1 gennaio del venturo anno 1869, e furono date istruzioni in proposito.

Attesa la grande importanza di questo ramo del pubblico servizio, stimolo utile il ritornare sull'argomento, rivolgendomi in particolar modo ai signori Prefetti delle provincie del Piemonte, della Lombardia e dell'Emilia, nelle quali, per fine di periodo, scade l'indicato rinnovamento di tutti i sindaci per il 1° gennaio 1869.

È necessario che, salvo circostanze eccezionali e imprescindibili, tutti i novelli sindaci possano entrare in ufficio al cominciare del periodo di loro esercizio. Molto più è necessario che i novelli sindaci siano veramente degni di quell'opera di riordinamento amministrativo e politico che il Governo del Re ha la coscienza di avere iniziato, ed ha il proposito di compiere. I sindaci devono essere profondamente devoti alle istituzioni nazionali senza spirito di parte e senza accettazione di persone; e devono essere fermamente risolti ad attuare la loro de-

vazione ad esse istituzioni con l'amministrazione degli interessi del loro comune, savia, intelligente, ordinata e onesta.

Rappresentanti del Governo del Re rimpietto alle popolazioni, è loro obbligo di far valere e rispettare l'autorità delle leggi, e gli intendimenti del Governo del Re che da queste prendono forma e moto. Rappresentanti delle popolazioni rimpietto al Governo del Re, hanno il diritto di esprimere al medesimo i voti, i desideri, i bisogni, gli interessi, i diritti del loro amministrati. Come ufficiali del Governo del Re, la loro dipendenza dalle autorità superiori deve essere tale quale è necessario, che sia in paese saldamente costituito. Come capi delle amministrazioni comunali, la loro azione deve svolgersi ampiamente e liberamente nella cerchia delle loro attribuzioni amministrative. Insomma, i Sindaci sono chiamati a presentare il concetto vivo e vero della libertà che si congiunge con l'autorità degli interessi locali che si confondono e formano una cosa sola con gli interessi generali, della buona amministrazione, che costituisce ed estrinseca la buona politica, sotto la salvaguardia delle istituzioni e delle leggi, e con la mira suprema al bene inseparrabile del Re e della patria.

Sono certo, che i signori Prefetti, nelle loro proposte che attendo prossimamente, sapranno farsi interpreti ed esecutori di questi intendimenti, che commetto con piena fiducia alla loro autorità e saviezza.

Il ministro, G. CANTELLI.

NOTIZIE

FIRENZE — Riceviamo da uno dei nostri corrispondenti di Firenze il seguente telegramma:

Concorso dei deputati grande. Questa sera, si tiene una riunione della sinistra in casa comm. Rattazzi.

La destra pure si raduna, e intervengono in seno all'adunanza, che mi si dice non molto numerosa, Bargonni e Correnti.

Ignoro determinazioni prese.

— Ci si annuncia da Firenze che a ministro del governo provvisorio spagnolo presso il nostro sia stato nominato il commendatore Espana, che ha lungamente soggiornato in Italia, quale rappresentante della casa Salamanka, e le cui simpatie pel nostro paese sono conoscitissime.

Egli è già legato in amicizia con molti dei più notevoli nostri uomini politici, e il conte Cavour stesso lo amava e stimava assai.

Da questa nomina noi auguriamo

benissimo delle relazioni che si stabiliranno tra le due nazioni sorelle.
 (G. di Torino)

TORINO — È giunto ieri in Torino il principe Eugenio di Carignano.

ANCONA — Il Cor. delle Marche scrive:

Gli è domani sera che il prefetto barone Cusa lascia la nostra città dirigersi per Roma Napoli Palermo alla sua nuova residenza.

NAPOLI — Ieri sera arrivarono altri 6 disertori della legione d'Antio. Uno tra essi diceva che s'era arruolato al servizio del papa nel solo scopo di fare un viaggio a spese altrui.

VENEZIA — Il concorso degli elettori fu ieri alquanto maggiore di quello del passato luglio, sebbene non possa aversi per soddisfacente.

Su 4.249 elettori i votanti furono 1604, più di un terzo.

PRUSSIA — La Patrie smentisce la notizia che si tratti a Berlino di contrarre un prestito per conto della Confederazione del Nord.

GERMANIA — Avranno luogo quanto prima dei negoziati fra la Prussia e il Granducato di Baden per il regolamento delle procedure giudiziarie nei due paesi.

GRECIA — La Camera greca fu convocata in sessione straordinaria poi 20 di novembre acciò le siano sottoposti e importanti ed urgenti progetti di legge — come dice il decreto di convocazione. Il governo ellenico versa in istraordinarie angustie finanziarie. I giornali d'Atene presagiscono unanimi che quanto prima s'appiglierà a misure estreme, fra cui l'emissione di carta monetata. I profughi continuano a rimpatriare.

Le notizie dell'insurrezione di Candia non sono punte soddisfacenti.

Cronaca locale e fatti vari

CONSIGLIO COMUNALE DI FERRARA

Continuazione della Sessione ordinaria di Autunno aperta il 29 ottobre 1868.

Adunanza del 6 novembre 1868.

Presenti i signori

Trotti cav. Anton Francesco R. Sindaco — Pasetti avv. Gelfo — Bini Ferdinando — Forlani ing. Gasiano — Forlani Giuseppe — Segari Giacomo — Monti avv. cav. Cesare — Manfredini march. Giovanni — Dotti dott. Lorenzo — Braghini Ignazio — Sant Severino — Casazza cav. Andrea —

Gattelli dott. Giovanni — Orsoni dott. Carlo — Marzucchi avv. Carlo — Bergando Baldassarre — Davia Gaetano — Roveroni Tomaso — Giglioli conte Giuseppe — Boari Vilelmo — Santini avv. Antonio — Pareschi dott. Luigi — Nicolini dott. Antonio — Biondini ing. Giovanni — Giustiniani conte avv. Carlo — Tasso avv. Torquato — Massari conte Galeazzo — Puricelli Tomaso — Saracco conte Luigi — Modoni Pietro — Novi avv. Gaetano — Boari avv. Vito — Bertoni dott. Giuseppe — Borghi Leone — Pesaro Abramo.

Il Regio Sindaco dichiara aperta la Sessione.

Si legge e viene approvato il processo verbale della Adunanza del 31 p. s. ottobre previo un maggiore sviluppo dato alle osservazioni fatte dal sig. avv. Marzucchi in ordine alle diverse rinunce alla carica di Assessore verificatesi dai primi dell'anno a tutt'oggi.

E qui il R. Sindaco prendendo argomento da tali osservazioni dice alcune parole sulla rinuncia del sig. dott. Bresciani, mentre per le altre due dei signori Maestri e Forlani nulla saprebbe aggiungere alle rispettive dichiarazioni. È avvenuto, egli dice, che in due casi non si è trovato seco lui di pieno accordo, l'uno riguardante la nomina di due mammane per le ville di Ravalle e di Baur; l'altro il sequestro e l'apprensione di canopi che era in macerazione nelle acque del Po. Le relative divergenze di opinioni però non potevano a sua veduta essere causa alla dimissione della carica per parte del sig. dott. Bresciani, il quale ha persistito nella rinuncia anche a fronte degli uffici da lui reiteratamente praticati, e dalla Giunta, esponendo per ultimo il di lui fermo proposito di non potersi più occupare di affari amministrativi per la di lui non forma salutare, e per la quiete d'animo di cui aveva d'uopo.

Ciò si è creduto in dovere di esporre in segno di apprezzamento delle dette osservazioni, e di particolare stima che ha mai sempre professato, e che professa al sig. dott. Bresciani.

Dopo di ciò chiede, ed ottiene la parola il sig. Assessore Baldassarre Bergando, e domanda cosa abbia fatto la Giunta della di lui proposta presentata per la sistemazione dell'ufficio del Cassierato.

Il R. Sindaco risponde, che la Giunta nello studio di detta proposta, passata intanto ad un Assessore, ripromettendosi di essere coadiuvata dallo stesso proponente; la di lui assenza però di circa quattro mesi è la causa principale per la quale non è ancora portata al grado di essere presentata al Consiglio, il che avrà luogo nel più breve termine possibile.

Altra interpellanza fa lo stesso sig. Bergando intorno al ritardo che si verifica per la sistemazione di un breve tratto di strada detta la Coronella in Vigarano per difetto di spedizione del relativo Contratto.

Il R. Sindaco risponde che verranno assunte informazioni per le opportune disposizioni di regola.

E senza più passandosi a trattare degli oggetti posti all'ordine del giorno, il sig. avv. Santini legge il suo rapporto, o memoria riguardante il progetto da lui presentato per grandiosi lavori da affidarsi ad una società che si assuma di eseguirli in breve tempo, e di riceverne il pagamento ripartitamente in più anni. Questa di lui memoria che si unisce in allegato, è stato

argomento di una animatissima discussione alla quale hanno preso parte il Sindaco in nome della Giunta, molti Consiglieri, e lo stesso sig. avv. Santini.

Questi si è lagnato che quel suo progetto non abbia ancora formato oggetto di studio per parte della Giunta in corrispondenza al voto esternato dal Consiglio nella sua adunanza del 4 Febbraio. Si lagna maggiormente perché nell'Adunanza Consiliare del 25 Agosto si è addirittura ad un stralcio tale a dire si sono prese disposizioni poi completamente della via dei Giardini, e per la costruzione della Barriera a Porta Po, mostrandosi inoltre la intenzione di eseguire in seguito anno per anno altri lavori, per cui il suo primo progetto o poco o nulla più servirebbe.

Il R. Sindaco risponde che ben altro era il pensiero della Giunta: dopo, egli dice, la suddetta Adunanza del Febbraio, e. E essa diede incarico all'Ufficio Tecnico di formare i piani di esecuzione, od almeno di prevenzione della spesa che avrebbero importato i lavori; che le relative operazioni di Arte pel numero, e per la importanza di ogni singola partita non potevano essere compiute che appunto nel mese di Agosto, poco prima dell'Adunanza del 25, che la Giunta trovò superiore alle sue forze sottoporre nel momento il risultato al Consiglio con dettaglio e ben giustificato rapporto a modo che servisse potesse di sicura guida ad una risoluzione di sommo momento, che d'altronde il bisogno per l'una parte di non lasciare più a lungo gli Operai senza lavori di qualche entità, e la convenienza per l'altra di compiere una volta la via dei Giardini, e formare la più che mai desiderata barriera a Porta Po, la Giunta dei progettati lavori, e lungi dal tentare di arrestare il grandioso progetto, che portava con sé ulteriori e seri studi, si fece a proporre la esecuzione salvo nel resto il progetto del cav. Santini, che per ciò non veniva meno di essere di molta importanza sia per se stesso, sia per le altre opere che il Consiglio nella stessa adunanza di febbraio aveva suggerito di agguinzarvi.

Il sig. cav. Santini, e con lui il Consigliere sig. Severino Sani dicono non poter ammettere che la Giunta non si trovasse in grado di formulare un rapporto al Consiglio in argomento: ritengono anzi che lo avrebbe fatto se lo fosse stato all'uopo sottoposto il progetto corredato dei detti piani, e di un foglio computistico dimostrante come ripartirne e sostenere le spese.

Il R. Sindaco risponde che come accennano i prelati signori di due parti si compone il progetto Santini, l'uno artistico, l'altro finanziario.

Non sarebbe veramente riuscito difficile alla Giunta fare il calcolo della spesa, ma a stabilire questa con quella morale cortezza che si richiede in opera di tanto rilievo, le faceva d'uopo rivedere i piani ed i calcoli dell'Ufficio Tecnico e questa revisione e ne sarebbe occorso di consultare persona d'arte.

D'altronde, egli ripeté, colla sua proposta al Consiglio del 25 Agosto non ha avuto in pensiero di rendere nullo il progetto Santini.

E qui il sig. avv. Marzucchi e con lui il Consigliere sig. dott. Nicolini manifestano essere loro parere che si abbia a rispettare la deliberazione presa dal Consiglio nel 25 Agosto, che in quella Adunanza si ebbe riguardo al progetto dell'On. sig. Santini; che se vi furono espressi osservazioni riflet-

tenti specialmente la parte finanziaria nulla però si è deliberato e soltanto si è stimato conveniente sollecitare la costruzione della Barriera a Porta Po, ed il compimento del dirizzagno della Via Giardini, limitandosi ad abilitare la Giunta a far eseguire gli studi relativi a mezzo di una Commissione d'Ingegneri a sua scelta con avvertenza di dovere riferire al Consiglio il risultato per l'approvazione. Ciò non ostante il sig. cav. Santini insiste perché il suo progetto vanga nella sua integrità studiato e quindi sottoposto al Consiglio fermo nella persuasione in cui è, che con questo mezzo soltanto si potrà essere sicuri di avere in breve tempo eseguiti i lavori da farsi, mentre volendosi eseguire anno per anno ripartitamente non si otterrà lo scopo, ed il più delle volte per mancanza di fondi che spesso decretati per un determinato lavoro vengono poi altrimenti disposti.

La idea di formare un Appalto complessivo è sostenuto nell'intendimento di avere in breve molte opere alcune delle quali vengono di nuovo, ricordate come la sistemazione a breccia delle strade, la erezione di una Borsa mercantile che alcuni però vorrebbero si facesse in concorso della Camera di Commercio, e così vari altri lavori. Ma ritenutosi bastantemente discussi l'oggetto e venutosi ad una conclusione si stabiliscono le seguenti massime.

1. Di rispettare l'Atto Consiliare del 25 Agosto lasciando che la Commissione incaricata di occuparsi dei lavori ivi indicati compia i suoi studi e ne faccia analogo Rapporto al Consiglio.

2. Di occuparsi di proposito del progetto Santini, al qual effetto

Il Consigliere sig. dott. Gattelli propone che il Consiglio nomini una Commissione di cinque Membri, la quale esamini il progetto Santini, e riferisca sui relativi piani di esecuzione compilati in base a detto Progetto, tanto per la parte Artistica, quanto per la parte Finanziaria.

Posta a partito questa mozione è stata ammessa a maggioranza di voti.

Stabilitosi poi di comporre detta Commissione di cinque individui si sono formate apposite schede dallo spoglio delle quali sono riesciti eletti i signori

Biondini ing. Giovanni — Santini cav. Antonio — Keyser ing. Efrem — Saracco conte Luigi — Savonuzzi ing. Costantino. (Continua)

Corte d'Assise — Nell'udienza di ieri si è trattata la Causa di Tassinari Luigi, fu Filippo, d'anni 60, nato a Ponte Lagoseuro, dimorante a Ro, ammogliato con figli, farmaciaista.

Così era accusato di stupro, per avere nel pomeriggio del 28 Febbraio 1898, in Ro, abusato della persona di certa S. P. fanciulla d'anni 11 non ancora compiuti.

Dietro verdetto affermativo, e con circostanze attenuanti, è stato condannato alla pena di 4 anni di relegazione.

E con questa Causa ha avuto termine la prima quindicina della corrente IV^a Sessione.

ACCADEMIA
FILARMONICA — DRAMMATICA
DI FERRARA

A termini del Programma 25 marzo 1895 sul PRESTITO STERILE aperto

dall'Accademia Filodrammatica, e dell'Avviso a stampa in data 5 corrente mese, nel giorno di Domenica 15 novembre ebbe luogo la seconda annuale estrazione delle due Serie da 50 Arzenti l'una, delle quali Serie sono sortiti i seguenti

Numeri 7.^a

Ciò deducasi a pubblica notizia per interesse e norma dei possessori dalle rispettive obbligazioni.

Dalla Residenza dell'Accademia questo di 19 novembre 1868.

La Presidenza

AVV. GIUSEPPE RIZZONI
Conte CLELIO GNOLI

Il Segretario
T. Simoni

LE MERAVIGLIE DELLA NATURA

OSSIA DESCRIZIONE POPOLARE

di tutte le meraviglie dei regni animale, vegetale e minerale

PER F. BORELLI

Pubblicazione settimanale in fascicoli di 8 pagine riccamente illustrata.

Si è pubblicato il 17° fascicolo contenente:

L'Intelligenza degli Uccelli

Opera completa L. 750 — Due Serie L. 4 — Una Serie L. 2.

Dono agli associati all'opera completa. 2° anno Quadri di Storia Naturale — quelli a due Serie a un sol quadro — frontispizio e copertina

Pubblicato la 1^a serie di pag. 120 ill. L. 1.50. Si spedisce franco di porto a chi invia Vaglia Postale alla Libreria Gnocchi, Milano.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

24 Novembre 1868

NASCITE. — Maschi 9. — Femmine 1. — Totale 1.

Morti. — Sgherbi Vincenzo di Francalco, d'anni 80, quesante, vedovo. — Barnaldini Luigi di Ferrara, d'anni 31, giornaliero, coniugato. — Davia Luigi di Ferrara, d'anni 65, ottinale, coniugato. — Dizioi Giuseppe di Ferrara, d'anni 25, scrivano, celibe. — Botti Gaetano di Ferrara, d'anni 63, pizzicagnolo, coniugato. — Bagni Carlo di Ferrara, d'anni 73, possidente, celibe.

Morti d'anni 7. — N. 1.



NECROLOGIA

Una face ardente di puro e nobile patriottismo si è spenta jeri in persona di **Carlo Magni**, ultimo superstita di famiglia nostrana, molto onorata e distinta. La sua vita longeva dedicata al trionfo della indipendenza, nazionalità e libertà della patria, un carattere fermo e severo nei principi, senz'ambizione d'emergere, socorro d'ogni cupidigia ed interesse, italiano per l'Italia, ecco ciò che i posteri dovranno in Lui riconoscere ed ammirare, quando l'azione del tempo, spazzati gli odii dei partiti, e cosparsi d'oblio i privati rancori, si rifarà sulle tombe di questa nostra contemporanea destinata a riempire le prime pagine della storia gloriosa del nostro risorgimento.

Propugnatore attivo del nostro 7 febbraio 1831, che segnò data d'ampio risorgimento, sette sempre il **Magni** col cuore e l'orecchio inteso ai sussulti politici onde Romagnia continuamente agitata, e viveva nel 1848 fra gli agi raffinati di una virilità robusta ed energica, quando allo squillo della tromba che chiamò tutte parti

d'Italia a combattere nel Veneto l'oppressione straniera, abbandonata la vita color di rosa, fu tra primi ad iscriversi nella colonna dei Bersaglieri del Po non ultima fra le glorie del nostro paese. Chiamato Quartier Mastro della Compagnia non si scusò mai delle brighe d'amministrazione per mancare al fuoco, e nei cinque scontri avuti col nemico fu sempre fra le prime fila incoraggiando, dirigendo, combattendo.

Caduto sventuratamente al nulla l'entusiasmo delle bande dei volontari nel Veneto, sopraffatto dal numero e dall'arte dei nemici, reduce in paese ed irato alle nazionali avventure, si arruolò subito nelle truppe regolari assumendo a malincuore il grado di Capitano. Fu a Roma, e vi si difese valorosamente contro l'assedio del 1849 portato dalle armi della Repubblica Francese assassina della Repubblica Romana. In ogni scontro marcì sempre alla testa della Compagnia, e nella memorabile giornata del giorno 13 giugno 1849 ebbe larga ferita al frontale che lo segnò veterano illustre, diede a Lui gli onori dell'Ordine del Giorno, e gli stampò in fronte per tutta la vitz l'ampia e santa stigmata del valore.

Tornò nel unilato né vinto in patria. Il Comitato della rivoluzione lo ebbe negli ultimi tempi fra i più operosi patrioti: le sue relazioni, il suo carattere supremamente aperto, la sua voce i suoi consigli erano rispettati e ricercati. Bisognava armare la nazione, farsi pronti ed agguerriti contro i nemici, allargare le sfere della rivoluzione, unificare la patria, e benché grave d'età riprese per la terza volta le armi, diede nobile e magnanimo esempio di abnegazione e di affetto immenso alla causa della indipendenza inscrivendosi gregario comune in quella ferma di 18 mesi che contornò il General Garibaldi di tanti volontari, e fu il vivaio onde sortirono i mille eroi.

Rassodati i destini politici rivide il suolo natale tornando quasi settagenario ad una vita sempre giovine, allegra, ed assai portante. Era miracolo di robustezza e del più ardito incesso. Visse contento dell'affetto dei buoni della stima di tutti. Accettò d'essere Cavaliere Mauriziano, ma non volle onori e cariche in paese perchè aveva il raro coraggio civile di confessare che egli non era stoffa per lavorare affari, e gli doleva che altri inetti osassero spiegare il volo per salire sublimi.

Erano tre i fratelli **Magni**. — **Antonio** morì nel 1848 sul campo di battaglia nel Veneto: **Giuseppe** ferito a Vicenza nella memorabile giornata del 10 Giugno 1848, morì in patria dopo non molti anni, ardente del più eccitato liberalismo. **Carlo** che di loro era l'anziano, illustre veterano delle battaglie dell'indipendenza, è morto ora lasciando uno dei nomi più onorati e cari alla nostra città, al nostro politico risorgimento, alle arti belle, agli studi della storia, ed alla musica di che fu cultore appassionato, intelligente, e pratico.

L.

Ministro sotto forma d'un piacevole confetto i principali elementi che operano la digestione nello stomaco, è lo scoppo raggiunto dal sig. Burin de Boisson, distinto farmacista di Lione e laureato dall'Accademia di medicina. Dagli esperimenti fatti negli Ospedali risulta che queste PASTIGLIE

di Latiato di Soda e Magnesia site a guaire tutte le malattie dello stomaco e le cattive digestioni, sono superiori alle Pastiglie di Vichy, al Solt-altrato di Bismuto, alla Magnesia calcinata ed al Carbone vegetale.

TEMPO MEDIO DI ROMA AEROMETEOROLOGICO DI FEBBRAIO
26 Novembre 11. 50. 59.

Osservazioni Meteorologiche				
23 24 NOVEMBRE	Ore 9 sera.	Mezzodi	Ore 9 sera.	Ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° C.	765.08 762.13	764.95 762.63	764.19 762.21	764.08 762.37
Termometro centi- gradi	+ 8.5 + 4.4	+ 11 + 0.1	+ 8.7 + 5.0	+ 8.5 + 5.6
Tensione del va- pore sopra 0°	4.85 5.09	5.76 6.35	4.73 5.44	5.08 5.73
Umidità relativa	59.9 61.2	71.4 61.2	66.2 61.2	55.8 61.2
Direzione del vento	N	NNE	NNE	NNE
Stato del cielo	Nuvolo Pioggia	Nuvolo Nuvolo	Nuvolo Nuvolo	Pioggia
	notturno	diurna	notturno	diurna
Tem. erat. estremo	0 + 3	0 + 3	0 + 3	0 + 3
	giorno	notte	giorno	notte
Orario	5.6 6.1	7.2 7.9	5.6 6.1	7.2 7.9

Pioggia leggera ad intervalli durante l'intera giornata. — Acqua caduta mm. 3. 37.

Il 16 dicembre 1868 avrà

la 9^a estrazione del PRESTITO A PREMI della CITTA' DI MILANO — Prezzo delle Obbligazioni Lire 10. — Premi di Lire 100,000 - 50,000 - 30,000 - 10,000 - 5,000 - 1,000, ecc. Per l'elaborazione per conto del Sindacato del Prestito, il valore di tutti i premi che sortiranno in questa ultima Estrazione del 1868 (che sarebbero pagabili dal Municipio di Milano solamente dopo il 15 Giugno 1869) sarà anticipato ALLA PARI (senza deduzione di sconto) il 31 dello stesso mese di Dicembre presso l'Ufficio del medesimo in Firenze, via Cavour, N. 9, e a Milano dall'Agenzia del Sindacato in via San Prospero N. 4, a FERRARA presso il sig. P. Cavallieri e C.^o

Telegrafia Privata

Firenze 24. — Berlino 24. — Correo voce che il barone di Werther sia richiamato da Vienna. Il conte di Reuss sarà probabilmente nominato al posto del conte di Goltz a Parigi.

Confini Romani 24. — Stamane alle ore sette furono giustiziati a Roma Monti e Tognetti.

Firenze 24. — Camera dei deputati. Si fa il sorteggio degli uffici. Vengono lette le dimissioni date da Ghezzi, Montecchi e Garibaldi.

Il deputato Mezzanotte ed altri annunciano interpellanze su lo stato delle ferrovie meridionali. Dopo le osservazioni del ministro l'interpellanza è rimandata all'epoca della discussione delle nuove convenzioni che il ministero crede potrà presentare in dicembre.

L'elezione del Presidente è stabilita per domani.

Il ministro delle finanze presenta un'appendice al bilancio del 1869.

S'imprende la discussione del nuovo regolamento della Camera.

Mazzotti e Platino lo combattono, Crispi e Minghetti lo sostengono.

Cortese ed altri propongono lo si addotti per mesi. È approvata la proposta Cortesi-Ferraris per l'adozione del regolamento in via provvisoria.

Angerville 24. — Lo stato di salute di Berryer è disperato.

Parigi 24. — I gerenti della Tribune, dei Revel, dell'Avenir National, del Temps e del Journal de Paris furono citati a comparire venerdì innanzi il tribunale sotto l'accusa di avere eccitato l'odio e il disprezzo verso il Governo.

Madrid 24. — La sottoscrizione per prestito venne prolungata al 15 dicembre.

Firenze 24. — La Nazione dice che l'Appendice del bilancio presentato dal ministro delle finanze dà le seguenti conclusioni:

Le entrate ordinarie dell'anno ammontarono a L. 859,050,228, le straordinarie a 70,510,294; totale ital. Lire 929,560,522. Le spese ordinarie a lire 986,444,670, le straordinarie a ital. Lire 74,892,437; totale L. 1,011,337,108. Il disavanzo ordinario risulta così ridotto a L. 77,394,442, lo straordinario a L. 4,382,142, quindi il complessivo a lire 81,776,585. Come è noto il disavanzo era stato proposto in L. 318,077,427 scemò quindi di L. 136,300,841. A queste cifre doversi aggiungere ciò che il ministro attendesi dalla conversione della liquidazione dell'asse ecclesiastico, per cui si può calcolare che stiansi già provvisori mozzati per pagare il suddetto disavanzo di 81 milioni sino alla differenza di soli 11 milioni.

REGNO D'ITALIA MUNICIPIO DI FERRARA

Costruzione con terra e sabbia della Strada in continuazione dello Stradone Masti nella Villa di S. Bartolomeo in Bosco.

AVVISO

di pronunziato deliberamento e di svedenza di termine per diminuzione di Vignina.

Si previene il pubblico che l'impresa suddetta venne oggi deliberata per la somma di L. 9521. 72, e che il termine utile per fare ulteriore ribasso, non minore del Vigesimo, scadrà alle ore 2 pomerid. del giorno 30 Novembre.

Ferrara 21 Novembre 1868.

Il Sindaco
A. TROTTI

APPARTAMENTI d'affittare in via Giovecca e Piazza della Pace parlare col farmacista signor Filippo Navarra.

—o—o—

AVVISO

Nella Casa N. 12, Via Borgo Leoni, sono da affittarsi locali ad uso di Studio, Ufficio, Agenzia, alle condizioni da convenirsi col dott. GIOVANNI BOLDRINI.

TERRA CATTU' AROMATICA

MONDINI E MARCHI

L'unico deposito in Ferrara è presso la Drogheria del signor GIOVANNI ROVERONI.

NUOVI PARACALLI

SISTEMA GALLEANI preparati con lena e non con cotone, dicono i provenienti dall'estero, i quali producono il sicuro effetto di infiammare il piede; mentre il suddetto sistema, se al calceagno, alle dita, e dopo in qualsiasi altra parte del piede si manifestano callosità, occhi di pernici od altro incomodo, applicandosi dapprima la Tela all'Arnica, indi sovrappo-
nendosi il paracalli, al terzo giorno, giusta l'istruzione, vi si applica nuova Tela all'Arnica praticando nel mezzo del Disco un foro un poco più grande del sovrapposto paracalli, il quale si inumidisce di nuovo con saliva, e avuto cura di cambiare che i buchi al della Tela che dei paracalli si trovino precisamente dirimpetto, si vedrà che dopo la terza applicazione della Tela, il callo rinchiuso nella nicchia del paracalli a poco a poco si solleva dalla cute per la proprietà dell'Arnica che toglie qualsiasi infiammazione, e allora con luogo caldo lo si stacca dalla radice, e coll'unguento lo si distacca.
Prezzo in Milano Cent. 60 per ogni scatola, per fuori franco in tutto il Regno Cent. 90 per una sola scatola, Cent. 25 per più scatole.

Paracalli grandi ovali, L. 2. 30 la scatola. Paracalli grandi ottagonali, L. 2. 50.
Venduti alle Farmacie GALLEANI, via Navaglia, 24 in Milano ed in Ferrara unicamente alla Farmacia **Filippo Navarra** la quale contro vaglia postale od in francobolli, spedisce franco a domicilio per tutta la provincia.

VERA E UNICA TELA D'ARNICA o Rimedio Sicuro

della **Farmacia Galleani**, Milano, via Navaglia, 24, contro i calli, i vecchi indurimenti, bruciori, sudori ed occhi di pernici ai piedi, specifico per le ferite in genere, contusioni, scottature, affezioni reumatiche e gotiche, piaghe da sasso e geloni rotti, cambiando la Tela ogni otto giorni. Dieciotto anni di successo, giustifica certa. A scanso di contraffazioni riggere sulla scheda la firma « **mano Galleani** ». Costo: Scheda doppia coll'istruzione L. 4. Si spedisce a domicilio per tutta Italia contro Vaglia postale di L. 1. 20. Rotolo contenente 12 Schede doppie L. 40.

Dalla **Gazzetta Medica Lombarda**: « Circola nel continente, provenienti anche da repubblicati, stabilimenti, un cerotto semplice (sulfone) che viene battezzato col nome di TELA D'ARNICA, ed a cui si attribuiscono meravigliosi effetti. Non si può permettere che il pubblico venga così « acconciamente ingannato, e perciò si tiene avvertito ognuno, perché, lungamente dalla tenuità del prezzo, non ricorra a tali inutili esperimenti, e credendo trovarvi ogni utilità, che si ricorra a quella vera TELA D'ARNICA dei Galleani ed in altro non meno idonei. » — Si vende anche in Ferrara alla Farmacia **Filippo Navarra** la quale contro vaglia postale od in francobolli, spedisce franco a domicilio per tutta la provincia.

FOSFATO DI FERRO DI LERAS, FARMACISTA, DOTT. IN SCIENZE

rende il sangue. Desso ercita l'appetito, facilita la digestione, fa cessare i mali di stomaco, e tutti i più grandi servigi alle donne attaccate da leucorrea, e facilità di un modo sorprendente lo sviluppo delle giovanette attaccate da palidiezza. Il Fosfato di Ferro ridona al corpo le sue forze scemate o perdute, s'impiega dopo le gravi emorragie, le convalescenze difficili, ed è utile tanto ai ragazzi che ai vecchi, poiché aguzzo è tonico o riparatore. Efficace, rapidità d'azione, perfetta tolleranza e veruna costipazione e niuna azione per i denti; sono i titoli che impegnano i signori medici a prescriverlo ai loro ammalati.

Deposito in FERRARA presso la Farmacia **Navarra**.

Sotto forma di un liquido senza sapore, pari ad un'acqua minerale, questo medicamento riunisce gli elementi delle ossa e

IL GIORNO 22 NOVEMBRE È USCITO IN FIRENZE

IL GAZZETTINO UNIVERSALE

Foglio quotidiano di tutti i fatti più importanti d'ogni parte del Regno e dell'Estero - ARTICOLI ILLUSTRAZIONE - CORRIERE DI FIRENZE - CRONACA, Aneddoti appunti - PROFILI degli oratori parlamentari - FATTI DIVERSI delle Province, corrispondenze, telegrammi particolari - CRONACA GIUDIZIARIA, Relazione stenografica dei processi più importanti nel Regno e stranieri - BOLLETTINO delle scienze, arti, industrie, commerci - BIBLIOGRAFIA - RELAZIONE di feste, spettacoli, esposizioni, ecc. APPENDICE quotidiana, Romanzi, Novelle, Varietà.

IL GAZZETTINO UNIVERSALE offrirà la cronaca più completa d'ogni avvenimento nei due mondi.

Le associazioni fuori di Firenze: il mese L. 2, Trimestre L. 5 50, Semestre L. 11 50, Anno L. 22.
Presso i principali librai, o con vaglia postale all'Amministrazione, via del Castellaccio, 12.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. gerente.